

L'allarme. Adozioni in calo anche nel 2013. "Perse" 178 coppie

Adozioni internazionali ancora in calo, ma rallenta il trend negativo. È quanto attesta la Commissione della Presidenza del Consiglio, che ha diffuso i dati provvisori del 2013 in attesa del rapporto statistico annuale che sarà disponibile a febbraio. In un anno si sono perse 178 coppie adottive, confermando un trend negativo che continua da tempo. Dopo una crescita tra il 2001 e il 2004, si è assistito infatti a un calo nei tre anni successivi e di nuovo a una ripresa fino al valore massimo di oltre 3.200 coppie che hanno adottato nel 2010, quando è ricominciata la discesa.

Oltre 2.800 i bambini entrati in Italia lo scorso anno, adottati da

2.291 coppie, con una media di 191 coppie al mese. Rispetto all'anno precedente il calo dei minori è del 9%, comunque inferiore rispetto al brusco crollo registrato tra il 2011 e il 2012, che è arrivato a sfiorare il 23%. I numeri sono però molto lontani dai "picchi" di oltre quattromi-

Meglio del 2012

Sono il 9% in meno i minori accolti in famiglia rispetto a due anni fa, quando però ci fu un crollo del 23%

la minori adottati sia nel 2010 sia nel 2011, anno in cui per la prima volta la crescita si è arrestata. La flessione registrata nel 2013 è dovuta principalmente al rallentamento delle attività constatato in Colombia (come già evidenziato nel 2012), in Brasile e in Ucraina. Andamento favorevole invece è stato registrato in Etiopia, Polonia e Vietnam. Il maggior numero di coppie adottive anche nel 2013 risiede in Lombardia (409 coppie, pari al 17.9% del totale), a seguire la Toscana (241 coppie, pari a 10.5% del totale), le coppie del Lazio (240, pari al 10.5% del totale), del Veneto (224 coppie, pari al 9.8% del totale), della Campania (188 coppie, pari all'8.2% del totale), del Piemonte 149

coppie, pari al 6.5% del totale), quindi dell'Emilia-Romagna (143) e della Puglia (135).

Nel 2013 sono stati autorizzati all'ingresso in Italia 2.825 minori, provenienti da 56 Paesi (sono 281 in meno rispetto al 2012). Federazione Russa, Etiopia, Polonia, Brasile e Colombia sono i 5 maggiori Paesi di origine dei bambini adottati dalle coppie italiane. La Federazione Russa resta il primo Paese di provenienza, con 730 minori, pari al 25.8% del totale. L'Etiopia, con 293 minori (10.4%) è il secondo Paese, seguito dalla Polonia con 202 minori (7.2%), dal Brasile con 187 (6.6%) e dalla Colombia con 179 (6.3%). Nel 2013, i 1.591 minori provenienti da questi cinque Paesi rap-

presentano circa il 56,4% dei minori adottati nell'anno dalle coppie italiane.

La Lombardia è la regione dove vanno a risiedere il maggior numero di minori autorizzati all'ingresso (488 minori, pari al 17.3% del totale), segue la Toscana (299 minori, pari al 10.6%

Accoglienza

Sono 2.291 le famiglie che hanno accolto un figlio dall'estero: Lombardia sul podio, ma il Sud migliora

del totale), il Lazio (287 minori, pari al 10,2% del totale), la Campania (270 minori, pari al 9.6% del totale), il Veneto (239 minori, pari al 8,5% del totale), la Puglia (184 minori, pari al 8.5% del totale) e la Sicilia (166 minori, pari al 5.9% del totale). Questi dati confermano, come nel 2012, la stabilizzazione dell'incremento delle adozioni nelle regioni meridionali, con il 31,1% del totale dei minori autorizzati all'ingresso nel 2013. Si è anche verificata una lieve diminuzione dell'età media dei minori adottati: 5,5 anni rispetto ai 5,9 del 2012. In particolare, l'età media dei bimbi russi è 4,6 anni, 2,3 quella degli etiopi, 7 e mezzo quella di polacchi e brasiliani.